

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

### ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrali 12 trimestrali 6 mensili 2. Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

### INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli continuati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatoroglio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

### Udine, 6 maggio.

Parlasi oggi nei giornali, e molto, del contegno della Germania nella fase politica che l'Europa attraversa. Già abbiamo detto come il Gran cancelliere dapprima quasi incoraggiasse i francesi a cimentarsi nella guerra contro i Krumiri e contro Tunisi, e che li facesse, si per inimicare tra loro Italia e Francia, si per vedere qual e quanti progressi avesse fatto la Repubblica nella organizzazione e mobilitazione militare.

Or sembra che, provveduto ad entrambi questi scopi, la politica tedesca, se non apertamente mutata, stia per mutare. E si legge infatti aver l'ambasciata francese fatto quanto poteva per ottenere dalla Cancelleria imperiale un'adesione esplicita della politica del suo Governo rispetto alle faccende tunisine, ma non esserci riuscita. La Cancelleria tedesca rispose aver usata la più grande riservatezza, e non volersi menomamente compromettere con qualsiasi dichiarazione. Finché la questione rimarrà localizzata, lascerà fare, ma con ciò non intende vincolare in nessun senso la sua azione per l'avvenire... Questo contegno compassato e freddo, mentre le rimostranze della Sublime Porta hanno ricevuto, invece, quell'accoglienza benevola, che le istanze dell'ambasciata francese non sono riuscite ad ottenere.

I nikilisti continuano in Russia la loro propaganda, e da Varsavia si annuncia oggi essere le Autorità irrequiete per l'attitudine di quei contadini. Intanto la posizione del conte Loris Melikov sarebbe seriamente minacciata. È vero che un ministro dell'interno, sotto l'amministrazione del quale ha potuto riuscire un attentato come quello del primo marzo, è condannato in qualche modo. Il sistema inaugurato dal conte ha fatto fiasco, la sua influenza non è più quella che era sotto il regno precedente; essa è battuta in breccia dal conte Vorozof-Daschkoff, che comanda la guardia particolare dell'Imperatore (un *risingman*) e dal generale Baranoff, prefetto di Pietroburgo.

## PARLAMENTO ITALIANO

### Camera dei Deputati. Seduta del 6 maggio.

#### Seduta antimeridiana.

Proseguisi la discussione della Legge sulle opere straordinarie stradali e idrauliche per il decennio 1881-90.

Baccarini riprende il suo discorso e risponde alle osservazioni sulla insufficienza delle somme assegnate, per il con-

### APPENDICE 3

## BRAVI UOMINI DI NOSTRA CONOSCENZA

(Continuazione; vedi N. 103, 107).

Alla lettera G dell'Appendice al Dizionario Peggredo De Gubernatis ci presenta il signor Galeazzi Luigi Domenico, publicista e giuriconsultario friulano, che al presente esercita l'avvocatura ritirato a Chioggia suo luogo natio (Chioggia è un comune del Distretto di S. Vito al Tagliamento). Noi conosciamo il dott. Galeazzi quando venne qui, nel 66, in non sappiamo qual grado segretariale presso il Commissario del Re Quintino Sella, e di lui udimmo a parlare nelle lotte elettorali di S. Vito, dove due volte fu per pochi voti che non riuscì di confronto al venerando Cavalletto, l'attuale capo veterano, e bronstolone, della Destra.

Or, leggendo la poche linee che il De Gubernatis dedica al dottor Galeazzi (assunto così agli onori del Pantheon cartaceo), ci fu dato di ammirarlo sotto maggiore luce. Ed è bene, dacché per essa tu troviamo la spiegazione delle ripetute candidature. Ecco, secondo il De Gubernatis, i lavori editi del Galeazzi: *Il Comune è lo Stato*, libri quattro - *La politica*, discorsi ad uso dei giovanetti studiosi - articoli su: parecchi Giornali,

corso dello Stato alla costruzione delle strade obbligatorie. Dichiarò infine quali degli ordini del giorno presentati accetta, come raccomandazioni o come concordati alle sue idee.

Sciacca della Scala, Righi e Gerardi, Di Santo Onofrio, Parezzo, Lugli, dopo dichiarazioni del ministro, ritirano i loro ordini del giorno.

Visocchi sostituisce al suo il seguente: «La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro circa la convenienza di modificare la Legge vigente dei lavori pubblici sulla classificazione delle opere idrauliche in coerenza all'ordine del giorno della Camera 31. maggio 1875, passa alla discussione degli articoli».

Di Sant'Onofrio vi si associa, e la Camera, accettandolo il ministro e la Commissione, lo approva, come approva quelli di Molino e Picardi.

Mussi ritira il suo riservandosi, inteso il ministro d'agricoltura, di presentare la proposta sul canale Vittoriosa.

S'intendono abbandonati per assenza dei proponenti gli ordini del giorno Grossi, Gorla, Canzi e Pasquali.

Si passa alla discussione degli articoli del disegno della Commissione.

Sul primo, con cui autorizzasi la spesa di lire 200,911,704 da iscriversi nella parte straordinaria dei bilanci 1881-1894 del Ministero dei lavori pubblici per opere comprese in questa legge, Plebano dimostra come la risorsa proposta dal ministro, delle finanze di emettere 113 milioni in obbligazioni dell'asse ecclesiastico non rappresenti altro che un nuovo debito, aggiungendo poi altre considerazioni.

#### (Seduta pomeridiana)

Procedesi alla votazione segreta per la nomina dei quattro Commissari per l'esecuzione della Legge di abolizione del Corso forzoso e di un Commissario del bilancio.

Lasciate aperte le urne, la Camera convalida l'elezione incontestata del Collegio di Bari.

Proseguisi poi la discussione della Legge sulla riforma elettorale politica, venendosi allo svolgimento degli ordini del giorno non ancora svolti nella discussione generale.

Bizzozzo ritira il suo dopo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro dell'interno. Del Giudice svolge quello da lui proposto: «La Camera, riconoscendo la convenienza che alla elezione uninominale sostituisca quella per scrutinio di lista, passa alla discussione degli articoli».

Considera lo scrutinio di lista come il sistema che offre il minor numero di inconvenienti e perciò combatte le obiezioni.

Il Governo può accettare le modificazioni parziali alla presente Legge, ma non può accettarne delle sostanziali, quale sarebbe quella dello scrutinio.

Il Ministero deve rimanere con questa sua proposta o cadere per essa.

Mariotti svolge il seguente ordinato del

biografie di Deputati che furono lette con molta curiosità, scritti letterari, tra i quali notevole quello: *Della critica storica*, Memorie legati, fra le quali si segnala quella, dicitata al Seismit-Doda, relativa ai *Crediti verso lo Stato per gli avvenimenti del 1848 e 1849 in Italia*. Del Galeazzi l'egregio De Gubernatis ci fa risuonare che disse per qualche tempo la pubblicazione della *Giurisprudenza del Consiglio di Stato*, e ci fa l'annuncio d'una pubblicazione prossima ventura. Difatti ci dice che esso Galeazzi, nel suo odierno ritiro di Chioggia, sta attendendo a preparare la stampa delle sue lezioni all'Università di Roma, sotto il titolo di: *Prolegomeni della scienza e dell'arte di governare gli Stati*. I buoni abitanti di Chioggia e di S. Vito probabilmente non avranno nemmeno sognato che un loro conterraneo studiasse il modo di conseguire certe raddrizzate nell'andamento della cosa pubblica; lo studiassero nella storia dei popoli e meditando sui casi presenti dell'Italia: Tant'è; nemo propheta in patria.

Abbiamo scorso celeramente le pagine del *Dizionario* e dell'*Appendice* del Gubernatis per semplice curiosità di trovare altre nostre conoscenze. Ma, o ci sono sfuggiti alcuni nomi, o non ci sono, sebbene sieno più o meno scrittori, e contemporanei. Non abbiamo trovato il nostro Antongiosepe Paris, non il Pirona, non il Marinelli, quantunque per taluni elementi dati alla Scienza o per lavori d'il-

giorno: «La Camera delibera che ogni cittadino dello Stato a 21 anni debba ammettersi a partecipare del Governo concorrendo col voto scritto all'elezione del suo rappresentante e passa alla discussione della Legge Non sa persuadersi dei timori espressi circa il suffragio universale da uomini eminenti delle due parti della Camera, timori che dovrebbero dileguarsi solo considerando il carattere del popolo italiano, che comporta i rapidi passaggi da uno stato di cose all'altro.

Nessun disordine nacque da altre temute riforme liberali, come i nuovi codici, la libertà di stampa ecc., né avverrà di versamente per il suffragio universale.

Non vede poi gran differenza fra questo e la proposta del ministro sul grado di capacità.

Combate le obiezioni sostenendo il suffragio universale non essere favorevole né ai preti, né ai partiti anarchici e rilevando i pericoli delle esclusioni.

Non ammette lo scrutinio di lista, perchè stima necessario che il candidato sia noto agli elettori e per altri motivi.

Desidera si faccia una Legge utile e degna.

Annunziata un'interrogazione di Cavalletto se e con quale operosità proceda il compimento delle corazzate *Dandolo, Italia Lepanto*; quando la prima sarà armata e quando si comincerà la costruzione delle navi di prima classe di nuovo tipo.

Acton dice che risponderà lunedì nella seduta pomeridiana.

Un'altra interrogazione di Simeoni sulle licenze d'onore ginnasiali e liceali sarà comunicata al ministro dell'istruzione.

Nanni svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera, riconoscendo che la precipua importanza della proposta di riforma elettorale consiste nel più esteso ed equo allargamento del diritto elettorale politico, che comunque possa essere risolta la questione dello scrutinio di lista, urge sempre provvedere a siffatta riforma universalmente reclamata, passa alla discussione degli articoli. Dice che i giudizi del popolo non sono velati da possibili coalizioni d'interessi, come avviene sovente fra le persone distinte per capacità.

Combate l'argomento, che chiama specifico, di chi vuol negare il diritto elettorale al popolo per il timore che non sia confiscato dai più scaltro.

E contrario allo scrutinio di lista, ma in una sì importante riforma non crede possa costituire una condizione imprescindibile della Legge.

Annunziata un'interrogazione di Compans sulla convenienza di riaprire al pubblico servizio dei viaggiatori e delle merci a piccola e grande velocità la stazione succursale di Torino sulla linea Torino-Milano.

Baccarini dice che risponderà domani in fine di seduta.

Determinarsi in fine di tenere seduta domattina per continuare la discussione

della Legge sulle opere stradali ed idrauliche.

## NOTIZIE ITALIANE

La Camera di Commercio di Torino si è associata ai voti espressi dagli industriali della Liguria rispetto alla riforma delle tariffe doganali e ferroviarie.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non acconsentire alcun aiuto alle Esposizioni mondiali o nazionali che si vorrebbe tenere a Roma nel 1884-85.

Il Consiglio superiore della marina ha approvato il disegno dell'onore Michel per la nuova nave che deve essere messa in costruzione nell'Arsenale di Venezia.

Parè che il co. Barbolani non tornerà più al Giappone quale ministro d'Italia, ma avrà un'altra destinazione.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 11 maggio alle ore due pomeridiane:

#### Ordine del giorno:

1. Rinnovamento della votazione segreta del progetto di legge sulle importazioni ed esportazioni temporanee.
2. Votazione per la nomina di quattro membri a compimento della Giunta d'inchiesta sulle attuali condizioni della marina mercantile.
3. Relazione sui titoli di un nuovo seatore.
4. Discussione dei seguenti progetti di legge:
  - a) Concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della Capitale del Regno.
  - b) Provvedimenti pel Comune di Napoli.

## NOTIZIE ESTERE

Il Consiglio dell'Impero russo, riunitosi nel castello di Gatchina, avrebbe preso misure atte a destare buone speranze.

Tutte le Potenze hanno respinto la proposta di tenere una Conferenza contro la rivoluzione internazionale.

Si ha da Salisburgo 6. Fin dalle ore 3 del pomeriggio di ieri trovavansi riuniti alla stazione, magnificamente addobbati, tutti i signori addetti alla Corte, i membri della Legazione belga, il luogotenente ed i capi delle Autorità, l'arcivescovo, ecc. S. A. I. R. il principe ereditario Rodolfo comparve alle ore 3 e tre quarti, passò in rivista la compagnia d'onore e si fece presentare parecchi dei signori ivi presenti.

Alle ore 4 e mezza arrivò il treno che fu salutato col suono dell'Inno nazionale belgo. S. A. il principe ereditario baciò la principessa Stefania e a lei ed alla Regina baciò la mano, dopo di che salutò

l'altro. L'amore nella vita e nella lirica italiana ecc. uscì l'anno scorso nella Cronaca del nostro Liceo, il Prof. Fioretto dà prova di varia lettura, di molta diligenza e non di rado anche di acume critico.

Seguendo il metodo del Buchhardt, che fu dei primi a trattare con critica nuova e profonda degli Umanisti, il Fioretto intende con questi appunti di offrire ai giovani studiosi un manufatto di storia delle lettere greche e latine nel secolo XV, che serva in qualche modo a colmare la lacuna che egli a ragione lamenta, lasciata nella storia letteraria da tutti i nostri scrittori, anche dai più recenti.

L'intento adunque, che egli si propone, è utile, e di questo marita lode.

E quantunque le cose che si dice intorno ai costumi e al carattere degli Umanisti, alla qualità e importanza delle loro opere non siano affatto nuove, tuttavia, per essere esposte con ordine e con chiarezza, giovano sufficientemente ad intendere il periodo letterario che si prese in esame.

Certo; gli Umanisti che l'autore talvolta esalta con l'entusiasmo del Niebuhr, non sono, a parer nostro, da proporsi a modello della gioventù moderna, o se per un'unico caso, per l'amore o piuttosto pel delirio, col quale essi si consacrarono tutti allo studio degli antichi, dei quali esagerarono grottescamente i difetti senza imitarne e praticarne (meno rarissime ec-

Il Re. La principessa Stefania, e la coppia reale salutavano d'ogni parte nel modo il più amichevole. Nel seguito del Re trovavasi anche il ministro degli esteri belgo sig. Frère-Oban.

Dopo una sosta di 10 minuti, gli eccelsi personaggi salirono nella carrozza già pronte, e cioè: nella prima il Borgomastro, nella seconda il Luogotenente col capitano provinciale, nella terza il Re col principe Rodolfo, nella quarta la Regina colla principessa Stefania, nella quinta la principessa Clementina, e nelle altre il seguito. La strada trionfale era da ambe le parti fiancheggiata da aste imbandierate e giganteschi obelischi, dalla Stazione fino all'arco trionfale, sostenuto da quattro colonne imitanti il marmo, faceva spalliera una compagnia d'onore.

Davanti il portale, che è un'esatta imitazione della porta d'ingresso al parco reale di Brusselle, si trovava il Borgomastro alla testa del Consiglio comunale. Tra l'arco trionfale e questa porta facevano spalliera la Società dei veterani, le società di canto e dei bersaglieri dietro, la porta così detta di Brusselle, stavano gli studenti. In fondo alla piazza Mirabelli era stato eretto un padiglione trionfale e sulla piazza del Mercato trovavansi le Associazioni. La statua della *Januaria* sulla testa del ponte di Salzach presentava agli arrivati una corona di alloro.

Dal ponte sino alla piazza della residenza facevano spalliera i pompieri, sulla piazza della residenza la guardia cittadina di Hallein. Questa piazza specialmente era magnificamente decorata. Durante tutto il trionfo, che ebbe luogo a passo lento, la folla innumerevole prorompeva in grida di giubilo. Alle 5 ebbe luogo l'arrivo nella residenza; alle 6 il pranzo di gala, al quale furono invitati i signori e le dame del corteggio, il luogotenente, il borgomastro, il generale Welsey.

## Dalla Provincia

Illustrazioni della Provincia.

Clauzetto, 4 maggio.

Da qualche tempo mi frulla nel cervello l'idea che potesse essere gradita ai lettori del vostro pregiato Giornale qualche notizia su questa classica terra, patria del disiputo pittore Odorico Politi, patria della famiglia Baschiera i di cui figli, l'uno come Avvocato, l'altro come industriale, tanto onore oggi si fanno in Venezia, e per non parlar d'altri, tena che diede i natali al Rizzolati soprannominato l'Apostolo di Hou-Quang, che da modesto pastorellò di una borgata di questo Comune seppe rendersi celebre qual missionario sin nelle più remote contrade della Cina.

Puossi girare in lungo ed in largo la Provincia nostra, ma non si trova

cozioni) le grandi virtù. Così non sappiamo davvero che cosa i giovani possano imparare di nobile, quanto all'arte della parola, da scrittori che ridussero, meno casi rarissimi, la poesia a un vero esercizio meccanico e l'eloquenza a un apparato retorico, a una palestra di virtuperi e di lodi inverecconde.

L'utilità vera che i giovani possono ricavare dallo studio dell'Umanesimo è questa, il sapere cioè come gli Umanisti, raccogliendo e meditando con passione le opere dei Classici, impedirono che andasse perduto tutto il tesoro del sapere e dell'esperienza lasciati dai due grandi popoli storici dell'antichità, il quale tesoro sarà poi accresciuto a mille doppi non tanto da essi, quanto dai grandi geni creatori dei secoli successivi.

E solo per questo beneficio inestimabile, reso da essi all'Umanità, noi siamo indotti a perdonare, ma non già a palliare o scusare, le colpe e i vizii turpissimi, de quali la massima parte addivarono infetti.

Senza diffonderci di più che non consentiamo l'indole di questo scritto è il luogo dove è inserito, auguriamo al egregio Prof. Fioretto e aspettiamo dalla critica un giudizio conforme ai suoi desiderii.

L. P.

certo paese che, come questo, per posizione geografica e topografica, costruzione delle case, costumi ed abitadini, formi un tutto a sè così marcatamente distaccantesi dagli altri.

Situato nelle prealpi Carniche e relativamente ad una eccezionale altezza — secondo l'amico professore cav. Marinelli metri 557 sul livello del mare — domina la Provincia in tutta la sua estensione. Con un giro di sguardo si accompagna la ferrovia dallo sbocco tra il forte di Osoppo e Gemona fino alle pianure Trevisiane ed ai colli Euganei; — tre gigantesche striscie bianche, che col'occhio si possono vedere fino al mare, rappresentano quei tre fiumi torrenti che si chiamano Cellina, Meduna e Tagliamento, ed in fondo un'argentea striscia di mare, brillante sotto i raggi solari, chiude all'ingiro questo stupendo spettacolo che si gode gratis ogni mattina da chi si dà la pena di aprire le finestre.

Non meno classica ed originale è la posizione topografica e la costruzione del paese. Tre gruppi di case, sensibilmente staccate l'una dall'altra, formano le borgate principali prospicienti il levante mezzodì; a settentrione-ponente, dietro il monte Pala, hannovi le borgate sparse dette — le Prades — casolari e gruppi di case o sepolte fra una lussureggiante verzura o poste sopra alture quasi a simbolo di dominio dei sottoposti prati. Le borgate principali nella ristrettezza dello spazio e rigidità del suolo su cui poggiano, sono composte di piccole e solidissime catene, di cortili microscopici, di anditi e stradicole ristrette ed in pendio, il tutto poi robustamente ciottolato, perchè in tempo di pioggia le strade funzionano egregiamente da torrenti; sopra un'altura e staccato dall'abitato s'erge il tanto celebre santuario rinomato nella nostra Provincia per l'esorcismo degli spiriti. Per chi viene dalla frazione di Paludea ed ascende quel calvario che si chiama *Tul*, il paese, visto dal basso, sembra un'ammasso di case erpiccate come le capre sopra le cretaglie, e per chi viene per Celante, e cioè di fronte, il paese si presenta come una magnifica conca coperta di verdura e di vigneti, produttiva di eccellenti foraggi e di un vino bianco amabilissimo.

Potrei parlarvi a lungo delle abitudini e costumi, delle industrie e dei commerci (sistema primitivo) di questi alpigiani instancabili nel lavoro, sobri in generale, di spirito indipendente perchè tutti o quasi tutti proprietari; potrei parlare dell'emigrazione che qui si esercita su larga scala e dei benefici che apporta, tanto economici che nello sviluppo intellettuale; ma il tema è troppo vasto e delicato e richiederebbe più maturi e più lunghi studii di quelli che non abbia fatti fin qui; in ogni modo ciò potrà far tema di una seconda corrispondenza, se questa verrà bene accettata. G. M.

**Ancora sui Maggiolini (vulgo scussions) e poi sui Gorgogliani (vulgo torteons).**

Remanzacco, 5 maggio.

Giacchè vedo che adesso molti Lettori della *Patria* sono affetti da *Scussionsmania*, anch'io che patisco l'identico male e forse più degli altri, voglio fare la mia chiacchierata, sperando il consueto compatimento dei benevoli Lettori.

Si predica tanto la guerra contro la carrughe (scussions), dai di quà, dai di là, nei Clubs, nei Municipi, nelle osterie, nei caffè, sulle strade, sulle piazze, nelle campagne, si ode la voce: *a morte i scussions!* Ma sinora poco si è fatto in proposito.

Giova osservare che se l'espurgo di queste carrughe non vien praticato in generale, è inutile che venga praticato in particolare, poichè si distruggono oggi in un luogo, e domani sicut erat *in principio*, perchè sono rimpiazzate da altre.

Io non approvo neppure il sistema di pagarle un tanto al chilogramma; poichè i ragazzi, il cui Dio *in primis ed ante omnia* è il Dio *quadrino*, si mettono a scorrazzare le campagne a tutte le ore del giorno, s'arrampicano su per le piante fruttifere, su per i pali delle viti, e guastano quindi le gemme ed i pampini, con lo strappar vie le carrughe che vi stanno bene attaccate.

Io invece propono, come più attendibile e di facile attuazione, il seguente metodo per la distruzione di questi perniciosi insetti, e cioè: Ogni mattina per tempo; e simultaneamente in ogni paese e per ogni famiglia, tre individui muniti di un

lenzuolo, dovrebbero portarsi sotto ciascuna pianta od albero abitato dalle carrughe.

Due detti individui, colà giunti, dovrebbero spiegare il lenzuolo e tenerne ben tesi i capi sotto la pianta stessa, ed intanto l'altro scuoterla a brevi intervalli; allora le carrughe per legge fisica cadrebbero tutte nel lenzuolo, senza tanta fatica.

Terminato di scuotere una pianta od albero, ripetere l'operazione sopra un altro, e così via di seguito fino alla fine dei secoli. Amen.

Ho detto che queste operazioni si debbono fare alla mattina e per tempo, a motivo che le carrughe, intirizzate dalla brezza mattutina, non volano e si lasciano cadere facilmente nel lenzuolo. Il farlo a giorno tardi sarebbe tempo gettato via, poichè invece di cadere nel lenzuolo stesso, esse volerebbero lontano le mille miglia.

Il raccolto delle carrughe, poi, si potrebbe utilizzare per gli usi domestici, non mica però per fare frittata, (come vorrebbero sostenere taluni) ma bensì farle bollire e poscia darle a pasciare ai polli.

Mi pare di averlo detto più sopra che bisogna cooperare a tale distruzione tutti d'accordo, conciosiachè il farlo in pochi sarà tutto zucchero sul fresco.....

Ma sento a dirmi: chi andrà poi a prendere pel naso gli agricoltori per obbligarli a far quello che voi ci suggerite?

Ve lo dirò io chi lo dovrebbe fare. Sapete chi? nientemeno che i preti.

Si i preti che sono così solleciti a riscuoter le decime, che vivono coi prodotti dell'agricoltura, dovrebbero persuadere i loro devotissimi parrocchiani a distruggere di conserva si dannoso insetto, e dovrebbero eziandio insinuar nei medesimi quelle massime che fanno bravi agricoltori.

Così dovrebbero fare i preti, onde cooperare al benessere di quella Patria, che tutela i loro interessi, come quelli di ogni altro cittadino, che somministra loro onorificenze ed agi e soprattutto *laute mense*.

Nessuno più che i preti potrebbe far ciò, poichè essi hanno molta influenza presso il volgo, e quindi la loro voce che parla del paradiso e di Dio, è più ascoltata che quella dei Municipi.

Altri insetti, più pericolosi ancora dei maggiolini, sono prossimi ad arrivare cioè i *Gorgogliani* o *Punteruoli* (vulgo *Torteons*), i quali, se non verrà contrastato loro il possesso sulle viti e come abbiamo più volte sperimentato in precedenza, manderanno a male un terzo dell'ordinario prodotto dell'uva.

Si raccomanda quindi ai viticoltori di dar loro la caccia, nella maniera che sopra abbiamo indicata nei maggiolini, avvertendoli che le loro fatiche per la distruzione di tali insetti saranno compensate ad usura col risultato che si otterrà, salvando da certa distruzione buona parte del raccolto.

Chiudo coll'invitar tutti coloro che avessero interesse a non perder tempo, ad adoperarsi con tutti i mezzi possibili alla completa radiazione di insetti, i quali arrecano gravi danni alla silvicoltura e viticoltura.

Quindi:

*Al scussions e torteons  
Dall'Alpi al Mar  
Guerra convien dichiarar.*

Scusino, signori, della confidenza del loro

devotissimo servo  
FORWARD.

**Del ponte sul Cormor.**

Ieri il Consiglio di Martignacco era chiamato a pronunciarsi sulla deliberazione della Deputazione Provinciale intorno alla costituzione di un Consorzio obbligatorio pella costruzione del ponte del Cormor.

Il Comune, lasciando a parte le osservazioni fatte prima d'ora, e che non erano state ritenute attendibili dalla Deputazione Provinciale, accogliava la massima ed accettava la quota di spesa. È noto che Fagagna accettò pure senza condizioni. E San Daniele?...

**(Comunicato)**

**Lettera aperta.**

*Egregio sig. Alessandro Ingegnere Locatelli.*

Il signor Alessandro Della Savia, ex agente della nobile famiglia Caiselli ed ora consigliere comunale di Bertolò, con sua lettera aperta inserita nel *Giornale di Udine* N. 105 viene a darle lezioni in materia di costruzioni; e lo fa, sebbene

sappia che Ella, prima di astendersi al progetto, aveva promessa la visita locale, avea esaminato e dato il giudizio sulla solidità del muro che si dice non atto a sostenere rialzi.

Senza disconoscere la competenza del sig. Della Savia, specialmente in fatto di costruzioni rustiche, pure mi sembra troppo l'atteggiarsi maestro ad un tecnico. Io del resto lascio a Lei rispondere come meglio crede; solo mi permetto di prevenirlo, ove non le risultasse, che il progetto incriminato fu nell'adunanza 18 febbraio p. p. votato ed approvato da tutti i presenti N. 12 consiglieri comunali, compreso il Sindaco e la Giunta e, Ella non lo crederà, anche dal sig. Della Savia, autore della citata lettera aperta del *Giornale di Udine*.

Successivamente a far parte della Commissione, oltre la Giunta, furono per acclamazione nominati due consiglieri, fra i quali l'autore dell'accolto progetto d'avoro.

Oscurantista quindi il Sindaco, oscurantista la Giunta, oscurantisti i Consiglieri tutti e, forse senza saperlo, oscurantista il Della Savia stesso.

Non mi dilungo, egregio Ingegnere, a confutare quello scritto, per non annoiare il pubblico che ha imparato a riconoscere in simili scritti nell'altro che mal repressi odii personali, lasciando in ultima linea il bene del Comune.

Colla massima stima mi pregio segnarmi.  
Bertiolo, 5 maggio 1881.

Devotiss. servitore

**Gio. Batta D'Orlando.**

Consigliere comunale di Bertiolo.

**CRONACA CITTADINA**

**Nono Congresso degli allevatori di bestiame della regione veneta.** Riportiamo la circolare che il Comitato ordinatore pel Congresso di Mestre ha questi giorni diramata, col relativi quesiti. Rileviamo con piacere che quattro importanti quesiti, il 9°, 11°, e 12° furono assegnati a studiosi della nostra Provincia.

La nomina del dott. Romano G. B. veterinario provinciale nostro, a segretario del Comitato ordinatore di questo Congresso (mentre tutti gli altri membri appartengono alla Provincia di Venezia), ci è prova indubbia che l'intelligente operosità del nostro egregio amico viene giustamente apprezzata fuori della ristretta cerchia della piccola patria.

«Entro la seconda metà del prossimo venturo settembre, avrà luogo in Mestre il nono Congresso degli allevatori di bestiame per discuterli i quesiti che, formulati d'accordo fra il Comitato permanente pel Congresso regionali del Veneto ed il Comitato ordinatore, ora si pubblicano.

«Gli allevatori di bestiame, i medici veterinari, i cultori delle discipline zootecniche e gli studiosi delle pratiche loro applicazioni, i quali si propongono aiutare il lavoro dei relatori, vorranno far pervenire osservazioni, studii e pareri o ai relatori medesimi od a questo Comitato, non più tardi del 30 giugno.

«Speciale preghiera viene rivolta ai giornali del Veneto ed ai giornali zootecnici d'Italia, di volere ripubblicare l'elenco dei quesiti, affinché tutti coloro a cui sta a cuore il perfezionamento di una industria strettamente connessa alla prosperità agricola nostra, sieno per tempo informati dei temi, intorno a quali dovrà occuparsi il Congresso.

«Il Comitato ordinatore si riserva di rendere noto il giorno preciso dell'apertura del Congresso, di comunicare il Regolamento, ed un programma per una contemporanea Esposizione di animali, e finalmente di indicare le norme per la iscrizione, le agevolanze che si saranno ottenute dalle Società ferroviarie, ed ogni altro particolare che potesse interessare i congressisti.  
Mestre, 1 aprile 1881.

**Il Comitato ordinatore:**

Collotta comm. Napoleone, presidente — Ticozzi cav. dott. Napoleone, vicepresidente — Segatti cav. Bonaventura — Bianchini co. Giuseppe — Scarante Filippo — Sanfelici dott. Luigi — Fornoni Pietro — Toffoletti Massimiliano — Trentin M. di Luigi.

**Il Segretario**

G. B. dott. Romano vet. Prov. di Udine.

I quesiti su cui devono riferire i nostri provinciali sono i seguenti:

Quali risultanze si ottennero e quali relative conseguenze si possono dedurre dall'uso degli stalloni governativi per l'allevamento equino nella zona ippica della Regione Veneta? — Relatori il Conte Nicolò Mantica di Udine e Cav. Segatti Bonaventura di Portogruaro.

Se sia raccomandabile al Governo una forte diminuzione sul prezzo del sale ma-

riño e la riduzione di questo ad un unico tipo; e quali vantaggi ne risulterebbero in specialità per l'allevamento del bestiame? — Relatore il dott. Silvio de Faveri di Udine.

Dagli allevamenti fatti sino ad oggi si può dedurre che l'introduzione di razze straniere di suini, oppure l'incrocio di queste con l'indigene, riusciranno di vantaggio nel Veneto? — Relatore il signor Peccè Attilio di Fagagna per incarico dell'Associazione Agricola di Udine.

Quali sono le norme più opportune per regolare stabilmente i futuri congressi degli allevatori del bestiame domestico nel Veneto? — Relatore il dott. G. B. Romano di Udine.

**Ancora della festa del Ledra.**

Si parla di costruire sul piazzale di porta Venezia uno o due tavolati (brears) per un gran ballo popolare. L'illuminazione si farà a palloncini, ai quali si potrebbe aggiungere i soliti ludri o pianelli. Sentiamo che vi sarà un pranzo di cento e cinquanta coperte e la sera grandi concerti fuochi d'artificio ed altre mirabilia. Quello ch'è certo si è che la Commissione lavora indefessamente per fare le cose per benino e noi le batteremo le mani di cuore.

**La inserzione per il Monumento della Pace in Piazza V. E.**

Nella ultima seduta Consigliere l'onor. Sindaco comunicò la risposta data dall'Accademia degli Sventati all'invito statole fatto di dettare una nuova iscrizione da incidersi sulla base del Monumento della Pace, in appendice alle iscrizioni esistenti. L'Accademia osservò che il Monumento che s'innalzerà alla memoria di Vittorio Emanuele sullo spianato della piazza omonima sarà la più giusta protesta contro il simulacro della Pace, senza che vi sia d'uopo di ricorrere a novelle iscrizioni.

Il Consigliere Peletti non s'acquetò alle ragioni opposte dall'Accademia ed insistette vigorosamente nella sua proposta.

A nostro sommo giudizio, la migliore cosa sarebbe questa — visto che l'Accademia difficilmente ritornerebbe sulla deliberazione presa — che venisse incaricato lo stesso cav. Peletti di dettare la nuova epigrafe, avendone egli dettato delle altre bellissime, e che si leggono sotto la Loggia comunale. Il sito di collocare tale epigrafe sarebbe sempre quello già designato dall'Accademia. X.

**Banca di Udine**

Situazione al 30 aprile 1881.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
	Saldo Azioni L. 523,500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni L.	523,500.—
Cassa esistente	91,699.53
Portafoglio	2,542,038.—
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	173,218.40
Effetti all'incasso	6,032.61
Effetti in sofferenza	860.—
Valori pubblici	155,664.80
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	423,837.92
» garantiti da dep.	461,561.50
Stabile di proprietà della Banca	25,204.89
Depositi a cauzione di funz.	67,500.—
» anticipazioni	760,898.98
» detti liberi	292,550.—
Mobili e spese di primo impianto	6,800.—
Spese d'ordinaria Amministr.	11,265.54
	L. 5,602,632.17

**Passivo**

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corr.	2,814,203.27
» a risparmio	271,705.86
Creditori diversi	167,715.54
Depositi a cauzione	828,398.98
» detti liberi	292,550.—
Depositi per residuo interesse	5,406.12
Fondo riserva	86,891.61
Utile lordo del presente esercizio	88,760.79
	L. 5,602,632.17

Udine, 30 aprile 1881.

Il Presidente C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

**Ancora sul Piano regolatore.**

Quando la discussione sul Piano regolatore fra Aquileia e Cassignano ebbe luogo al nostro patrio Consiglio, si manifestò una corrente contraria, che fortunatamente non prevalse. Ci fu ch'è credette di veder aprirsi un bazar alle finanze del Comune, altri temeva che il Comune si sarebbe trovato avvolto in un ginepraio di litii, altri ancora prevedeva una fiera opposizione da parte dei proprietari; molti de' nostri legali consideravano la legge e quindi la sua applicazione come un'offesa ai diritti privati; si prevedeva che il Ministero non avrebbe approvato il piano, e in ogni caso non avrebbe accordato il termine di 25 anni per la esecuzione.

Tutte queste apprensioni ora sono scom-

parse, e il Piano regolatore non solo venne approvato col termine di 25 anni ad eseguirlo (o non eseguirlo) i lavori, non solo non vi furono opposizioni da parte di privati, ma i principali interessati vennero incontro al Municipio con una grossa somma di danaro, e per facilitare la pronta esecuzione si obbligarono ad una forte spesa.

Ciò prova due cose, che le leggi non vanno considerate da un solo punto di vista, e che quella sui piani regolatori è benefica, conciliando l'interesse pubblico coll'interesse privato.

Bun la intenzione quei signori che firmarono contratto col Municipio, assumendo la spesa del trasporto della Reggia al di là della strada di circonvallazione: la spesa per le espropriazioni occorrenti pella costruzione delle strade. I fondi del suburbio che ne saranno attraversati hanno già aumentato in valore per questo fatto in misura assai remunerativa.

È probabile che anche altri proprietari comprenderanno il loro interesse, e verranno incontro al Municipio, offerendogli gratis il terreno occorrente per sollecitare nel loro proprio interesse l'attuazione del Piano.

**Una tombola a scopo di beneficenza** si avrebbe ideato di tenere il giorno della festa del Ledra sul piazzale di Porta Poscolle.

**Rendiconto pel mese di aprile della Società di mutuo soccorso.**

Entrate	
Per contribuzioni dei Soci e tasse d'ammissione	L. 939.—
Uscite	
Sussidi	L. 622.—
Stipendi	» 184.95
Stampati	» 16.—
Varie	» 173.65
	» 976.60
Deficienza L. 37.60	

Il mese adunque si chiude con una maggior uscita di lire 37.60; il che si deve principalmente per essersi speso lire 100 quale acconto spese per il gonfalone artistico sociale e lire 50 per la trascrizione calligrafica delle tabelle dimostranti il modo di essere e la probabilità per l'avvenire della Associazione, ed anche per aver avuto nel mese un numero piuttosto grande di ammalati.

**Domande lecite.** Ecco un elenco di domande che un nostro assiduo ci manda e che noi dirighiamo all'onorevole Sindaco, il quale potrà qualche cosa risponderci:

1. Come si è delegata la Commissione per l'annona, mercuriali, clamiere ecc. che aveva l'incarico di tentare la mitezza del prezzo del pane e della carne, stante l'esiguo valore del frumento e dei bovini?  
2. Come è che i Capitoli e altri funzionari d'Ordine pubblico (come sarebbe il Commesso sanitario) diffettano dei distintivi che li facciano distinguere in mezzo alla moltitudine?

3. Per quali servizi il suddetto Commesso percepisce uno stipendio fisso, mentre per ogni tumulazione, usufruisce di tasse speciali?

**Dove collocare il monumento?** Ecco quanto ci scrive un assiduo:

La decisione per la collocazione in piazza Contarèna del monumento Crippa sarebbe ottima ove armonia ci fosse fra monumenti e monumenti; ma Vittorio Emanuele in bronzo segnerebbe un punto nero fra quelli in marmo, e certo non armonizzerebbe con essi.

**Per chi ha affari col Monte di Pietà.** Non sarà inutile (per chi ha affari col Monte di Pietà) sapere qualche cosa sui pegni. L'interesse che si deve pagare al Monte per la somma ch'esso ci avesse sborsata contro pegno è del 6 per cento; e poi, per il taglio della bolletta, c'è una tassa che varia come segue:

Fino alle lire 5 esente.			
Dalle lire	6 alle lire	10 cent.	5
»	11 »	20 »	10
»	21 »	40 »	20
»	41 »	100 »	30
»	101 in avanti		40

**Le nostre congratulazioni** a quegli ufficiali telegrafici cui fu di recente aumentato lo stipendio. In tutti, sono essi quattro; ed a tre lo stipendio annuo fu dalle lire 1800 portato alle 2000; ad uno dalle lire 2000 alle 2500.

Ci permettiamo però di raccomandare che si pensi anche a coloro (e ce ne sono eziandio al nostro ufficio telegrafico) che da ben dieci anni sono al servizio ed ancor non venne mai loro assicurata la stabilità. Un po' di giustizia distributiva si vuole.

**Gli abitanti di via Francesco Mantica** (olim del Redentore) attendono da molti anni la costruzione della chavica. In tempo di pioggia il piazzale innanzi alla Chiesa parrocchiale si converte in un vero lago. Tanto è l'acqua che viene giù dalla via Superiore che s'è costretti a traversare il piazzale a guado od a servirsi di un ponticello in legno, il

quale fa la sua apparizione, quando piove a scroscio.

La fontana monumentale, che giganteggia nel mezzo del piazzale — la quale sembra costruita per lo meno su disegno del Bernini — potrebbe essere collocata in un angolo ed il piazzale stesso abbellito da una modesta pterre.

**Società di mutuo soccorso.** Domenica, 8 maggio alle ore 11 1/2 il Consiglio della Società si raduna per trattare i seguenti oggetti:

Resoconto del mese di marzo.  
Resoconto generale del primo trimestre.  
Resoconto del mese di aprile.  
Provvedimenti relativi alla compartecipazione al Congresso nazionale in Roma.  
Domanda di sussidio straordinario fatta da un socio ammalato.  
Proposta di ringraziamento alle Commissioni delegate alla riforma dello statuto e studi sulle pensioni.  
Convocazione della assemblea generale.  
Comunicazioni della Presidenza.  
Soci nuovi.

**Istituto Filodrammatico Udinese.** Giovedì, 12 corr. si darà il primo trattamento ordinario del presente anno al teatro Nazionale colle seguenti produzioni:

*Susanna.* Commedia in un atto di P. Bettoli sostenuta dai signori Soci recitanti in unione ad allievi di ambedue le sezioni.  
Primo saggio d'allievi della sezione infantile:

*La Margherita,* commediola in un atto del prof. R. Altavilla.

*Un'ora d'amore.* Farsa in un atto di L. Guattieri conte di Brenna eseguita dai signori soci recitanti.

*Gli imbrogli del nipote.* Scherzo comico in un atto di Ettore Dominici (Soci recitanti ed allievi della Sezione B).

**I pizzicagnoli** hanno presentata istanza all'on. Municipio perchè, come fece cessare in Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) il mercato dei fazzoletti, così volesse far cessare anche il mercato della carne di majale fresca e salata e dei formaggi. L'istanza è in data del 23 marzo e porta la firma di 27 esercenti; i quali, siccome non ebbero finora alcuna risposta, così rivolsero a noi perchè ci interessassimo al riguardo.

Per quanto ci fu dato raccogliere, l'istanza sarebbe stata dapprima sottoposta ad un membro della Commissione annonaria, col incarico di formulare un voto da sottoporre, assieme all'istanza, alle deliberazioni della Giunta. Il voto di quell'egregio signore è contrario ai desideri dei pizzicagnoli per varie ragioni. Primo: Dacchè forse esiste il mercato in piazza S. Giacomo, vi si tiene mercato di carni di majale salate e fresche ecc.; il mercato dei fazzoletti era una cosa nuova e solo da poco introdotta nella nostra città. Secondo: Il mercato di carni di majale ecc. costituisce un mercato di generi di prima necessità; i fazzoletti invece sono di necessità terza o quarta od anche quinta (difatti gli slavi che vengono a venderci le legna non ne adoperano...). Terzo: Trattandosi di generi di prima necessità, sarebbe un sottomettere il consumatore all'arbitrio dei pizzicagnoli l'abolire il mercato di carni ecc. che si tiene in Piazza S. Giacomo. Quarto: L'obbligo per parte dell'onorevolissimo Municipio di tutelare gli interessi dei consumatori di fronte alla ben nota ingordigia degli speculatori.

Non sappiamo se la Giunta abbia ancora esaminato le ragioni ed il voto a lei sottoposti; ma se i pizzicagnoli hanno delle altre ragioni da contrapporre a quelle dell'egregio membro della più che egregia Commissione annonaria, noi offriamo loro le colonne del nostro Giornale.

**È uscita la 51ª dispensa delle poesie Zorutti,** edizione Bardusco.

**Programma dei pezzi di musica** che si eseguiranno domani dalla Banda militare alle ore 7 1/2 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia « La fiera di Lonigo » Parodi
2. Sinfonia « Guarany » Gomes
3. Polka « Cu-cu » Farback
4. Cantone « Educande di Sorrento » del m. Usiglio Carini
5. Scena e coro « Masnadieri » Verdi
6. Valtz « Milla ed una notte » Strauss

**Teatro Minerva.** Ieri sera c'era un teatro come lo si vede raramente alle prime rappresentazioni, e ciò per essere la Compagnia Alemanna venuta tra noi preceduta da ottima fama; la quale, ci piace dirlo, venne dal Pubblico nostro riconfermata.

Difatti l'operetta: *Donna Juanita* ottenne un grande successo, e per l'ottima musica e per la non meno buona esecuzione.

Omettendo di enumerare i pregi di questo per noi nuovo lavoro del Suppé, ci sarebbe male il tacere della sua esecuzione.

Ebbe moltissimi applausi la signorina Zerlina Drücker sotto le spoglie di protagonista. Ella ha un buonissimo timbro di voce che emette con facilità e chiarezza; sa dare al canto quell'accento di festività che si richiede affinché la musica di tal genere ottenga effetto ed inoltre

accoppia una disinvoltura scenica invero ammirevole.

Di questi ultimi non vanno esenti i signori Ferryberg ed Ernest, i quali furono pure applauditissimi in unione al tenore signor Teltek ed alla simpatica signorina Bossé.

Tutti gli altri ad dimostrarono un lodovole affiatamento; e se noi tacciamo i nomi dei principali fra essi egli è solo per non andar per le lunghe.

Un sincero elogio diamo volentieri al signor G. Reich, sotto la cui direzione la nostra orchestra ebbe campo di mostrarsi brava nell'interpretazione d'un lavoro, che, come la *Donna Juanita*, le dà molto da fare. Il maestro Direttore fu applaudito nel preludio del terzo atto.

La messa in iscena è accurata e spettacolosa.

A conti fatti, è questo uno spettacolo che certo non mancherà d'attrarre un buon numero di spettatori.

Questa sera lo spettacolo si replica; per altro la parte di protagonista verrà sostenuta dalla signorina Mitzi-Storch-Zober, prima donna del teatro di Graz, espressamente scritturata per la piazza di Udine, alla quale auguriamo quell'invidiabile successo che iersera ottenne la signorina Drücker, a cui nel primo atto venne regalato un mazzo di fiori.

## ULTIMO CORRIERE

Tutte le tribù dei Gedaili, in tutto circa venticinque mila uomini atti alle armi, si unirebbero ai Comiri.

— Parecchi sciecchi che predicavano la guerra santa, sono stati arrestati e condotti a Tunisi in catene. Saranno probabilmente impiccati.

— Il ministro Mustafà dichiarò al corrispondente del *Voltaire* che egli non ha visto Maccio da circa quindici giorni. Smentì la voce di un'alleanza con l'Italia e si dichiarò amichissimo della Francia.

— Si ritiene per certo che, in seguito al favore generale con cui fu accolto dalla Sinistra il Discorso dell'on. Depretis, sarà approvato dalla Camera il criterio della capacità abbassato alla istruzione obbligatoria.

— La Commissione testè nominata per reclutamento dei nati 1861 ha approvato la proposta fatta dal Governo di fissare il contingente di prima categoria in 65 mila uomini, e il contingente della prima parte della seconda categoria in 20 mila uomini.

— Oggi è giunto a Roma da Milano l'on. Cairoli. Domani giungerà il Re.

## TELEGRAMMI

**Parigi, 5.** La Conferenza monetaria tenne una seconda seduta plenaria sotto la presidenza del ministro delle finanze. Oltre ai delegati conosciuti, l'Inghilterra è rappresentata da Fremantle, l'Indie da Lorel Reay, il Canada da Golt.

La Conferenza nominò vice-presidente Vrolich, che presentò il rapporto della Commissione incaricata di elaborare il questionario.

Il questionario viene approvato all'unanimità.

I delegati della Germania, Austria, Inghilterra, Indie, Canada, Grecia, Portogallo, Svezia, Svizzera lessero delle dichiarazioni esponendo le vedute dei loro Governi contenenti riserve più o meno importanti.

La discussione generale del questionario fu aperta da un discorso di Cernuschki, in cui volle dimostrare la necessità d'intendersi con la Germania, le cui dichiarazioni cambiano la situazione delle cose.

Un altro discorso fu pronunziato da Broch delegato della Norvegia.

La discussione continuerà sabato.

Assicurarsi che le dichiarazioni della Germania sono assai soddisfacenti e faciliteranno l'accordo.

Dietro proposta di Seismit-Doda la Conferenza decise che le dichiarazioni della Germania sieno stampate, e distribuite ai delegati.

**Berlino, 5.** Discussi il progetto di fissare l'esercizio biennale, e la sessione quadriennale del Reichstag.

Bismark difende il progetto nell'interesse della nazione e della salute dei ministri. Il seguito a domani.

**Parigi, 5.** La Commissione del bilancio respinse l'emendamento di Madiet Montjean tendente a sopprimere l'ambasciata di Francia presso il Papa.

**Milano, 6.** Cairoli è partito per Roma.

**Parigi, 5.** Le autorità hanno proibito il meeting di domenica tendente ad impedire l'esecuzione della nihilista Jessie Helfmann.

Le colonne della spedizione hanno terminato il movimento e la concentrazione; attaccheranno subito Abdallah, posizione principale dei Krumiri.

**Londra, 5. (Camera dei Comuni)** — Harcourt riprova energicamente i tentativi d'assassinio contro i sovrani ed i partiticolari. Dice che tutti i Governi debbono informarsene reciprocamente ed impedirli. (applausi).

Gladstone annunzia che proporrà lunedì l'erezione di un monumento pubblico a Beaconsfield.

Otway chiederà domani se è vero che la Francia occupò Biserta, malgrado il Bey, e se questo non costituisca una dichiarazione di guerra da parte della Francia.

**Varsavia, 5.** Nella popolazione rurale regnerebbe grande fermento, perchè speravasi una riduzione delle imposte da parte del nuovo Czar. Le autorità sarebbero inquiete.

**Vienna, 6.** Alla Camera dei Deputati continua la discussione del preventivo del Ministero della istruzione.

**Tunisi, 6.** Corre voce che una grande Assemblea di Krumiri abbia deliberato di resistere sin agli estremi.

**Schwerin, 6.** Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il matrimonio di Duca Paolo colla Principessa Windischgrätz.

**Cettinje, 6.** Ali-bey di Gusinje si arrese a Dervisch pascià che è atteso a Scutari.

**Salisburgo, 6.** Dopo il pranzo di gala, ebbe luogo il ricevimento delle Deputazioni coi doni. L'illuminazione riuscì splendida. La città pareva un mare di fuoco. Sulle alture delle montagne erano accesi dei fuochi e racchette volavano per l'aria. Alle 11 e un quarto S. A. il Principe fece ritorno a Vienna.

**Salisburgo, 6.** Fra una massa di popolo giubilante, la Coppia reale colla principessa Stefania mosse in carrozza verso la Stazione, ov'erano radunatisi gli stessi personaggi di ieri. Al suono dell'inno nazionale belga e tra entusiastiche grida di evviva ebbe luogo la partenza. La Principessa Stefania salutava amichevolmente dalla finestra aperta.

**Vienna, 6.** La Camera discusse il bilancio dell'istruzione.

Il ministro Conrad dichiarò che in seguito ad autorizzazione dell'imperatore, sotto il nome di *Carolo Ferdinanda* si istituirono in Praga una università colla lingua tedesca ed un'altra colla lingua boema.

Questa ultima si aprirà il 1 ottobre 1881 con un regolamento speciale, essendo necessaria una Legge per questa istruzione.

Il Ministro annunziò che presenterà prossimamente due progetti relativi alle condizioni ed ai diritti dell'Università di Praga e per far fronte alle spese.

In seguito a questa dichiarazione tutti gli oratori iscritti riuuziarono alla parola.

**Parigi, 6.** Ieri alla conferenza monetaria il presidente diede la parola agli Stati che avevano riserve da formulare.

Il delegato tedesco dichiarò che la Germania mantiene il suo sistema monometallico in oro, soltanto è disposta a prendere impegno di sospendere la vendita dei venti talleri d'argento per alcuni anni; e riprende quindi la vendita, ma in proporzioni annue da stabilirsi.

Sarebbe pure disposta ad aumentare la quantità di marchi in circolazione e forse ad accrescere la quantità dell'argento fino contenuta nel marco e di ritirare dalla circolazione i pezzi da cinque marchi in oro.

I delegati dell'Inghilterra dichiararono che prendono parte alla conferenza soltanto per deferenza verso gli Stati che l'invitarono.

Sono disposti a dare le informazioni che saranno richieste, ma non parteciperanno alle votazioni.

I delegati delle Indie e del Canada fecero dichiarazioni simili.

I delegati di Russia, Norvegia, Svezia, Svizzera e Grecia fecero riserve sulla accettazione del bimetallismo.

Il delegato dell'Austria constatò la sua delicata situazione come rappresentante di uno Stato che ha il corso forzoso.

I Delegati degli altri Stati non fecero alcuna dichiarazione.

Il Delegato spagnolo Mourt propose che la Conferenza si aggiorni a dopo la riunione di sabato prossimo per domandare istruzioni ai rispettivi Governi.

La Conferenza esaminerà domani questa proposta.

**Parigi, 6.** Si ha da Tabarea che gruppi di Crumiri i quali fecero sottomissione, recano essi stessi i viveri alle truppe francesi.

Le truppe di Biserta si preparano a marciare sopra Mateur per congiungersi con Logerot.

**Roma, 6.** Il *Diritto* dice che Maccio interpellato circa le accuse fatte a suo carico dai giornali francesi, dichiarò menzognere quelle accuse confutandole una ad una.

**Vienna, 6.** L'ambasciatore italiano Robilant consegnerebbe oggi al principe ereditario, ritornato da Salisburgo, il collare dell'Annunziata.

## DISPACCI DI BORSA

**Londra, 6 maggio.**  
Inglese 102.1/4 | Spagnuolo 23.5/8  
Italiano 90.1/4 | Turco 16.3/4

**Firenze, 6 maggio.**  
Nap. d'oro 20.51 | Fer. M. (con) 483.—  
Az. Naz. Banca — | Obbligazioni —  
Az. Tab. (num) 906.— | Banca To. (n°) —  
Pres. Naz. 1869 — | Cred. It. Moh. 939.—  
Francese 109.20 | Rend. italiana 92.32  
Londra 3 mesi 25.65

**Vienna, 6 maggio.**  
Mobiliare 345.25 | Cambio Parigi 46.65  
Lombardi 120.50 | id. Londra 117.90  
Ferr. Stato 330.— | Austriaca 79.—  
Banca nazionale 853.— | Metal al 5 0/0 —  
Banca Anglo aus. — | Pr. 1866 (Lotti) —  
Napoleonici d'oro 9.33 1/2

**Berlino, 6 maggio.**  
Mobiliare 603.50 | Lombardi 211.—  
Austriache 576.— | Italiane 90.50

**Parigi, 6 maggio.**  
Rendita 3 0/0 85.60 | Obbligazioni —  
id. 5 0/0 120.22 | Londra 25.26 1/2  
Rend. Ital. 91.05 | Italia 2.1/2  
Ferr. Lomb. — | Inglese 102.3/16  
V. Em. — | Rendita Turca 16.95  
Romane — | —

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna, 7 maggio (chiusura).**  
Londra 117.85 — Arg. — — Nap. 9.32

**Milano, 7 maggio.**  
Rend. italiana 92.50 — Napoleonici d'oro 20.50

**Venezia, 6 maggio.**  
Rendita pronta 93.90 per fine corr. 92.30  
Londra 3 mesi 25.72 — Francese a vista 102.25

**Valute**  
Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50  
Bancanote austriache • 218.75 • 219.25  
Fior. austr. d'arg. • 2.18 • 2.19

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## Semente Bachi

A BEL BOZZOLO GIALLO DEI SIGNORI  
YAMES & BLANC

medici sericultori a Varages  
garantita scevra di malattie.

Si cede anche a rendita.  
Rivolgersi al Negozio Zompicchiatti in Mercatovecchio N. 1.

ANGELO VINCENZO RADDO.

Il vescicatorio Azimonti  
per le zoppicature dei cavalli e bovini, perchè liquido, energico e non intacca il pelo, ha ormai meritata celebrità ed un uso estesissimo, giovando in molte malattie di essi animali.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini Mercatovecchio. 6

## Lezioni di lingua

Francese e Tedesco

## Lezioni di Pianoforte

vengono impartite dalla Maestra signorina **Luigia Pleyer**, allieva dell'esimo Maestro di musica in Trieste signor Bion.

La signorina Pleyer ha preso legale e stabile domicilio in Udine, ed è disposta a dare lezioni di lingua e di musica tanto recandosi nelle famiglie ed Istituti di educazione femminile, quanto al proprio domicilio in Via Francesco Mantica N. 37.

Si regalano MILLE LIRE

Vedi Avviso in quarta pagina.

## Per chi vuol leggere e ponderare!

La cura primaverile richiede seria e ben calcolata confezione.

Ho letto molti reclames ed anche di quelli che fanno appello a tamburo battente all'umanità; ma questi reclames devono essere calcolati per una speculazione, e non per seria preparazione.

Alla **Farmacia Reale Filippuzzi** ogni giorno si prepara con la massima diligenza un decto composto di **Radice di Salsapariglia** originale testè arrivata, di Legno sassofrasso, di radici di asparago, di Tarassac, di Cina ecc. ecc. con Joduro di potassio ed anche semplice. Ecco la vera cura benefica primaverile senza secreto — ma unica — e preparata con tutta la diligenza dell'arte e con dosi calcolate.

Questo è il compito dello Stabilimento Filippuzzi. Ai ciarlatani poi buona fortuna.

Dalla Farmacia Reale A. Filippuzzi.  
G. PONTOTTI.

## SEMENTE BACHI

A BOZZOLO GIALLO CELLULARE

della rinomata

ditta Privilegi di Parenzo

tanto in vendita che al

prodotto rivolgersi in via

Grazzano, n. 57, presso

GIUSEPPE BONANNI

## AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIAM**, abbiamo assunto anche quello del **PACQUA DI CILLI**.

Fratelli DORTA.

## AZIENDA ASSICURATRICE

Compagnia a premio fisso  
fondata nel 27 novembre 1822.

Anche quest'anno viene aperta col 1° aprile l'Assicurazione contro i danni della Grandine.

L'« **Azienda Assicuratrice** » per le sue miti tariffe, per l'equità, correttezza e puntualità nel risarcimento dei danni, seppè già acquistarsi la simpatia e la stima generale.

Essa offre ai propri Assicurati reali e specialissimi vantaggi.

Accetta contratti tanto per uno che per più anni.

Sui premi delle Polizze non danneggiate restituisce una quota non inferiore al cinque per cento.

La Compagnia assicura anche contro i danni degli Incendi, dello scoppio del Gas, del Fulmine e delle caldaje a vapore.

Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso dei vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquinamento.

Aprile 1881.

La Direzione Divisionale Veneta.

Rappresentata in Udine dal sig. **LUIGI LOCATELLI**, via Cusignacco N. 15.

## Non più vino guasto

Tre anni d'incontrastato successo mediante la polvere conservatrice del Vino di

**C. Buttazzoni.**

Unico deposito alla Regia

**Farmacia di A. FILIPPUSI — Udine.**

## Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

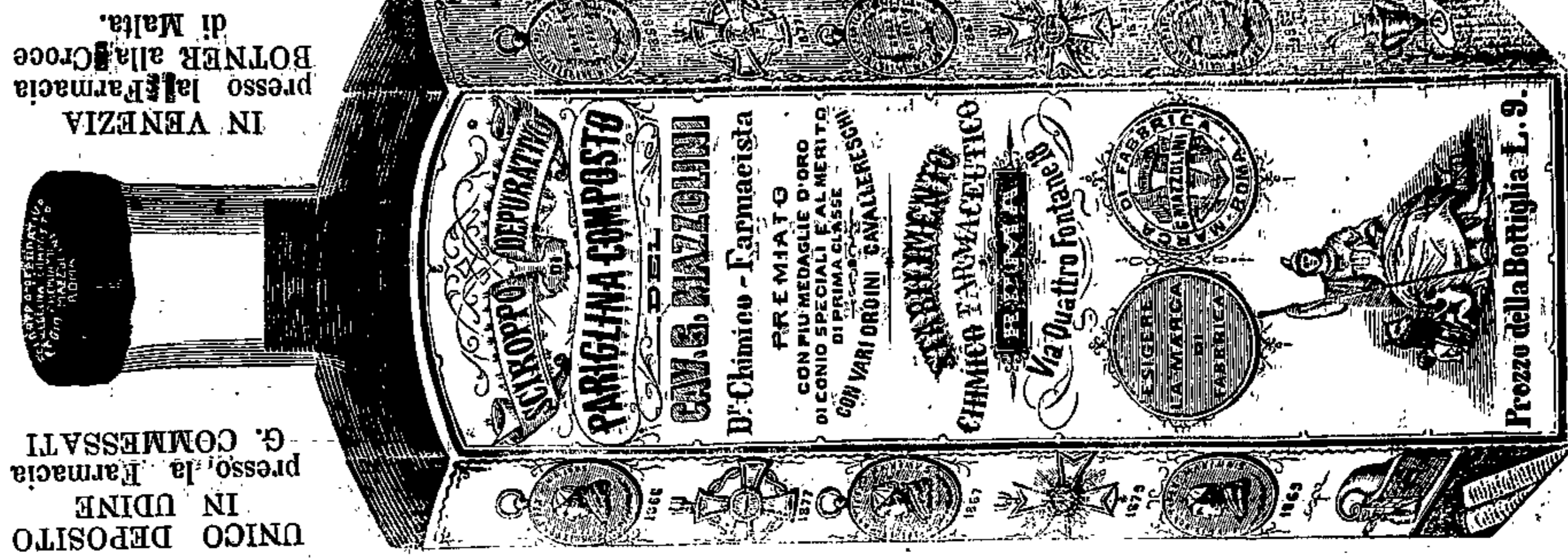
## FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

E solamente garantito il vero Scroppo depurativo di Parigina composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le mezza bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9 - Mezza L. 5.

In Venezia presso la Farmacia Bötner alla Croce di Malta.



UNICO DEPOSITO IN UDINE presso la Farmacia G. COMMESSATI

Unico deposito in Udine, presso la Farmacia G. Commessati

NB. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25 e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco d'importo e d'imballaggio per L. 27.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino «Allgemeine Medicinische Central Zeitung», pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. - Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

# Vera Tela all'Arnica

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio - Piazza SS. Pietro e Lino, 2. -

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa Vera Tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumaticismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle rent, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino, 1 aprile 1866). Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezze di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. - Applicatale la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. - Aggrazisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda L. 10,80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessati farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Tresto, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljino-vic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram; Jäckel, Franc.

## ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE  
ore 7.10 ant. - ore 9.05 ant. - ore 7.42 pm.  
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE  
ore 7.44 ant. - ore 3.17 pm. - ore 8.47 pm.  
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA  
ore 7.25 ant. dir. - ore 10.04 ant. - ore 2.35 pm.  
ore 8.28 pm. - ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA  
ore 5.00 ant. - ore 9.28 ant. - ore 4.57 pm.  
ore 8.28 pm. dir. - ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA  
ore 9.15 ant. - ore 4.18 pm. - ore 7.50 pm.  
ore 8.20 pm. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA  
ore 6.10 ant. - ore 7.34 ant. dir. - ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pm.

## LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

### Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la trottola, la ballerina ed il dilettevole e curioso e circolo animatore, il non plus ultra del genere.  
Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.  
Assortimento tranvai in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, stiahole, schioppi ecc. ecc.  
Cucine in varj formati adobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatto, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.  
Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

**TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI**  
presso la ditta DOMENICO BERTACCINI  
Via Pesciolle ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

## LANTERNE MAGICHE

# SI REGALA

SI REGALANO  
MILLE  
LIRE

chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del Fratelli ZEMPEL, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia piegheroli e morbidi come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.  
Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.  
Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPEL, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia, 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto Piazza dei Martiri) NAPOLI.  
Prezzo L. 6. - Tutaltrava vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avremo poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

# 1000. LIRE

## MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE  
Assortimento di tutta novità

IN  
CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)  
E TRASPARENTI DA FINESTRE

A PREZZI MITI